

CRONISTI *in* CLASSE 2020

IN COLLABORAZIONE CON



IL GIORNO

Vota questa pagina
e scopri contenuti speciali
sul nostro sito
campionatodigiornalismo.it

Cambiano i colori, ma resta il sorriso

Didattica a distanza anche per i bambini ricoverati in pediatria all'ospedale milanese San Carlo

L'ospedale San Carlo Borromeo, come tante altre strutture socio-sanitarie del territorio, in questo difficile momento, sta affrontando l'emergenza Covid19. Il reparto di Pediatria, presente al secondo piano, è diretto dal Primario professor Alberto Podestà, ha continuato a garantire i ricoveri per i piccoli pazienti. Uno dei modi in cui nel reparto ci si prende cura dei bambini è anche attraverso la presenza di diverse associazioni e figure professionali, che al momento a causa delle attuali disposizioni, non possono apportare il loro contributo diretto. Tuttavia, interfacciandosi con il personale ospedaliero e avvalendosi delle consolidate relazioni umane hanno realizzato un collegamento virtuale con i bambini ricoverati.

Sono stati inviati dei link alla dottoressa Laura Angelini, caposala del reparto di pediatria, che ha poi provveduto a stamparli su fogli e ad appenderli nelle camere.

LE ASSOCIAZIONI

Con la loro presenza garantiscono serenità ai bambini



La pandemia del coronavirus ha complicato la vita dei piccoli nei reparti di pediatria

Tutte le associazioni hanno continuato a garantire la loro presenza con modalità differenti. ABIO, Associazione per il Bambino In Ospedale, ha lasciato a disposizione giochi e libri. AllegroModerato, l'orchestra sinfonica composta da giovani disabili, ha pensato di realizzare video musicali, appositamente

registrati con i loro allievi e visionabili attraverso il loro sito www.orchestraallegromoderato.it. Dottor Sorriso, l'associazione che si occupa di clown terapia in reparto, offre ai piccoli videochiamate per garantire loro un sorriso, facendoli così sentire meno soli.

L'Istituto Comprensivo «Luciano Manara» ha predisposto la didattica a distanza, creando una pagina digitale dedicata alla scuola in Ospedale, dove si trovano proposte di attività sia ricreative che didattiche per le diverse fasce d'età, e i piccoli accedono visitando la pagina. Le proposte sono state create

da Alessandra e Diana, maestre del reparto, in collaborazione con le studentesse tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria delle Università Bicocca e Cattolica di Milano.

Anche la Polizia municipale di Milano, che settimanalmente offre l'attività «Vigili in corsia», ha inviato schede operative sull'educazione stradale.

Queste iniziative sono state incoraggiate e sostenute da Donatina De Caprio, Dirigente Scolastico dell'I.C. Manara. «In questa situazione di particolare emergenza - sottolinea la Dirigente - risulta fondamentale essere presenti e poter dare un supporto concreto, affinché la scuola continui a far parte della normalità. Attraverso la Didattica a Distanza si possono consolidare e sviluppare competenze non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello emotivo per i bambini ricoverati».

Qui, dove l'ambiente si è trasformato, privato delle voci di numerosi bambini, dei loro disegni, il personale medico, infermieristico, ausiliario, continua a garantire la sua presenza con l'immane sorriso, la cura e la gentilezza che da sempre dona ai piccoli pazienti e alle loro famiglie.

FOCUS

Il ricordo di un ricovero pieno di emozioni Quando lo stare insieme è più forte della malattia

Ascoltare le esigenze di ciascuno e stabilire relazioni è importante per avere pensieri positivi

Il gioco, lo stare insieme, anche se isolati, e la presenza di figure amiche che riescono a stupire e a distrarre possono diventare più forti del ricovero e della malattia. A distanza di anni il bambino tenderà a ricordarsi maggiormente di queste sensazioni positive, rispetto a quelle negative dell'ospedalizzazione. L'obiettivo della cura dei medici e del personale in un reparto di pediatria è promuovere il benessere,

l'autostima, l'interesse e lo slancio vitale.

«Il tempo non passava mai. Pensavo alla scuola, ai miei compagni e alle maestre come tanto lontani da me». Racconta Nicole 10 anni, ricoverata un anno fa in pediatria.

«Adesso siamo a casa chiusi, come quando ero in ospedale, ma la scuola c'è, in modo diverso. Mi manca fare le solite cose».

OBBIETTIVO

Medici e infermieri promuovono il benessere e lo slancio vitale

Cosa pensi dei bambini che adesso si trovano in ospedale? «Ricordo che ogni volta che entrava in camera qualcuno ero curiosa. Spero che anche loro abbiano delle sorprese, perché quando sei solo è importante. Tutti ti vogliono più bene, quando sei malata. E' bello avere un filo che non si spezza e questo magari è possibile con la didattica a distanza».

Ascoltare le esigenze di ogni persona e stabilire relazioni significative, riscoprirle a distanza è importante per promuovere un pensiero positivo. La scuola cerca di raggiungere tutti, anche se con strumenti diversi.

LA REDAZIONE

**IC «Luciano Manara» Ospedale San Carlo
Milano - Classi Laboratorio**

